

Genesi 19,1-29 - DIO SALVA IL NIPOTE DI ABRAMO

Il tema della visita del Signore del cap. 18 si ripete qui nel cap. 19, ma con un esito ben diverso. Il racconto viene preso da una antica leggenda, collegata al ricordo di un cataclisma realmente avvenuto, che diventa avvenimento significativo della storia della salvezza ed in maniera specifica della storia di Abramo e Lot.

L'avvenimento raccontato diverrà archetipo del giudizio divino sul male morale che la santità di Dio non può accettare e che si impegna ad eliminare. Il linguaggio semitico è sempre molto concreto, per cui il male viene personificato dagli abitanti di Sodoma che abusano sessualmente. Questo racconto verrà ripreso più volte nella Bibbia per mostrare le conseguenze che derivano dall'abbandono delle vie del Signore, cioè degli impegni dell'Alleanza (cfr. [Dt 29,21-27](#); [Is 1,8-17](#); [Ger 50,38-40](#); [Ez 16, 46-50](#); [Am 4,10-12](#); [Lam 4,3-8](#); [Lc 17,26-33](#); [2Pt 2,4-10](#)).

È la stessa iniquità che porta alla rovina il malvagio e certo Dio non si compiace della sua morte (cfr. [Ez 18,23](#)).

Convertitevi e desistete da tutta la vostra iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina (Ez 18,30).

vv. 1-3: L'atteggiamento ospitale di Lot è parallelo a quello di Abramo: come lui Lot va incontro, insiste, fa lavare i piedi, prepara un banchetto.

vv. 4-5: *Tutto il popolo al completo...falli uscire da noi, perché possiamo abusarne.*

La scena muta improvvisamente, si viene a saper chi sono gli abitanti di Sodoma. Vi è una esagerazione voluta per dire che tutta la città era colpevole e perversa, mancavano totalmente i giusti. Nella terra di Canaan erano diffuse le aberrazioni sessuali di vario tipo e gli ebrei che erano di costumi molto più severi ne erano scandalizzati, infatti il loro Dio non ammetteva queste aberrazioni. (cfr. [Lv 20,10-21](#) e [Dt 23,18-19](#)).

vv. 6-7: *Lot uscì ...e disse: "No fratelli miei, non fate del male!"*

Lot vuole entrare in trattative con loro perché li sente fratelli, ma sa distinguere chiaramente il bene dal male. Quanto vogliono fare gli abitanti è male sotto due aspetti: per l'abuso sessuale, e per la violazione dell'ospitalità. L'ospitalità era un valore fondamentale nell'etica del Vicino Oriente.

vv 8-9: *Io ho due figlie...Tirati via!*

La figura di Lot è qui volutamente meschina; non trova una uscita dignitosa, non ha il coraggio di stare dalla parte del bene fino in fondo e trova una soluzione che, pur essendo abbastanza normale per quei tempi (le figlie erano proprietà del padre e gli ospiti erano più sacri delle figlie), era da deplorare perché era un compromesso. Di fatto Lot non ha successo.

vv. 10-11: I messaggeri celesti si dimostrano potentissimi contro il male e salvatori. Inoltre con questo gesto vogliono ringraziare Lot che li aveva protetti ed ospitati.

vv. 12-13: *Quegli uomini dissero...Chi hai ancora qui? ...falli uscire...perché noi stiamo per distruggere questo luogo.*

I messaggeri si qualificano, sono stati mandati da Adonai in persona, giusto giudice, per distruggere la città che vuole rimanere peccaminosa. L'autore suggerisce: è bene che il credente si ricordi, quando fa le sue scelte, che il peccato porta alla morte (cfr. [Dt 30,15-20](#)).

Io ti ho posto davanti la vita e la morte...scegli dunque la vita...amando il Signore...ascoltando la sua voce ...perché è lui la tua vita (Dt 19-20).

v.14: Lot crede ai messaggeri e si dà da fare, ma non ottiene nulla. I generi sono dipinti come chiusi ai richiami di Dio, infatti li ridicolizzano. Sono diventati come gli abitanti di Sodoma.

vv. 15-16: *Lot indugiava, ma quegli uomini presero per mano lui...*

Lot continua a fare una figura meschina. È indeciso, incerto, forse non vuole perdere i beni che possiede. Non capisce che quanto sta accadendo è un atto di misericordia del Signore a cui dovrebbe rispondere con prontezza. Lot viene salvato perché è nipote di Abramo, che Dio vuole sia benedizione per tutti ([Gn 18,18](#)).

vv. 17-22: Questo colloquio tra Lot e Dio sembra una inserzione voluta per mettere in evidenza il trattamento di favore che Adonai concede a Lot. Questi non vuole accettare la semplice e dura vita dei nomadi, come Abramo, vuole la vita cittadina, più comoda. Il Signore gliela concederà.

Il Dio della giustizia rimane sempre anche il Dio della misericordia, che viene incontro alle preghiere dei suoi fedeli.

L'autore continua a presentare Lot come figura mediocre, che non vive una fede autentica, ma rimane influenzato dalla mentalità del mondo e vive di compromessi. Vale per lui quanto detto in Ap 3,15-16: *tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido...sto per vomitarti dalla mia bocca.*

vv. 24-25: *Il Signore fece piovere sopra Sodoma...zolfo e fuoco... dal cielo.*

Probabilmente si era conservato il ricordo di un cataclisma realmente avvenuto. Si può pensare a uno sconvolgimento sismico che ha ampliato il Mar Morto, nella zona sud, una volta ubertosa (vedi la scelta di questa terra da parte di Lot). Tutta la zona ancora adesso è ricca di giacimenti di asfalto e di solfatare.

v. 26: *La moglie di Lot guardò indietro e divenne una statua di sale.*

L'autore usa l'immagine della statua di sale, perché queste si formano facilmente nella zona, causate dall'essiccazione del lago. La moglie di Lot si lascia prendere dalla nostalgia del passato, che la blocca, non le fa fare il passo decisivo verso la conversione e la salvezza. Si possono riferire a lei le parole di Gesù *Chi ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, non è idoneo al regno di Dio* (Lc 9,62).

Per la teologia del narratore il Dio di Israele è un Dio che non può lasciare il male impunito e non può cedere a compromessi con il male. Inoltre per rispetto alla libertà dell'uomo Dio non può salvare chi non vuole essere salvato e persiste nella immoralità.

Per poter conservare la creazione come spazio vitale, la creatura deve seguire le vie di Dio, perché queste sole sono vie di vita.

[> testo \(pdf\)](#)

[> elenco "I Patriarchi"](#)



La distruzione di Sodoma - *Jean-Baptiste Camille Corot* (1796-1875)